



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 4 ANNO 18

APRILE 2015

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO E' DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI
Consultabile anche su www.ti.ch/agricoltura

LAVORI IN AZIENDA

LAVORI CULTURALI

Maggio è per l'orticoltore uno dei mesi più importanti. In questo periodo il coltivatore è impegnato contemporaneamente su parecchi fronti: la messa in coltura, i trapianti e la raccolta dei prodotti. L'assistenza alle differenti e numerose coltivazioni già presenti in azienda sarà comunque un aspetto che condiziona l'andamento dell'intera stagione.

La gestione dei differenti lavori necessita pertanto elasticità e tempismo. La qualità del risultato dipenderà in gran parte dalla buona pianificazione e organizzazione aziendale che dovranno essere curate nei dettagli.

I lavori tipici del mese di maggio sono:

➤ La messa in coltura delle ultime superfici di pomodoro,

melanzane e cetriolo nei tunnel freddi.

- La raccolta delle ultime lattughe (cappuccio, romana, lollo, quercia) e dei cavoli rapa. In pieno campo è già iniziata la raccolta di scarola, indivia riccia e lattuga Eisberg. Inizierà a breve la raccolta dei cavolfiori primaverili.
- La raccolta delle zucchine a partire da metà maggio.
- La raccolta giornaliera dei cetrioli nei tunnel e nelle serre.
- Gli interventi colturali al pomodoro. La buona cura delle piante è indispensabile per ottenere un buon risultato finale. Le fasi iniziali risultano spesso decisive per un prodotto di qualità.

- La messa a dimora di molte colture secondarie quali finocchi, sedano, coste, eccetera.

POMODORO

Scacchiatura e pulizia delle piante

- Eseguire il lavoro settimanalmente con "femminelle" ancora piccole. Le grandi ferite lasciate dalla soppressione di femminelle troppo sviluppate sono pericolose porte d'entrata per funghi e batteri. Togliendo ramificazioni troppo grosse, la pianta è indebolita e più sensibile nei confronti di parassiti, malattie ed eventi atmosferici avversi.
- Usare coltelli o forbici solo per le ramificazioni grosse (dimensioni) o dure! In caso di tempo umido, "pennellare" le ferite importanti con una soluzione densa di un prodotto antibiotico di sintesi quale per esempio **Switch**, **Scala**, **Teldor**, **Prolectus** o eventualmente solo **rame**.
- L'esperienza insegna che se si lavora su piante umide o addirittura bagnate, le malattie fungine e batteriche si propagano molto più facilmente. Negli ultimi anni il cancro batterico del pomodoro (*Clavibacter michiganensis*) ha causato danni ingenti in numerose

aziende e la trasmissione delle infezioni avviene principalmente tramite i lavori di potatura. Approfittare delle giornate piovose per tale operazione è quindi poco giudizioso.

- Controllare il lavoro degli operai al momento della scelta delle ramificazioni. Sovente sono conservate ramificazioni del portainnesto che diventano molto vigorose e non portano frutto (facilmente riconoscibili per la "foglia da patata").

Sfogliatura

- In modo particolare sulle colture precoci, la defogliazione basale delle piante è molto utile (prevenzione dai marciumi).
- In maggio 16-18 foglie sono più che sufficienti per un corretto sviluppo della coltura. Su colture con forte vegetazione è possibile togliere anche qualche foglia intermedia verso la testa.

Riduzione dei frutti

- Sulle varietà a grappolo, ridurre il numero dei frutti a 5. Oltre che creare un miglior equilibrio sulla pianta, questa operazione permette di "preparare" in anticipo il prodotto per la vendita.

- Sulle varietà da raccogliere a frutto singolo è utile dedicare tempo alla soppressione dei frutti malformati. Togliere eventualmente anche i frutti mal fecondati, sovente situati all'estremità del grappolo.

Ombreggiamento dei tunnel

- Se maggio dovesse essere umido aspettare sino a fine mese con l'ombreggiamento.
- È possibile utilizzare i prodotti del commercio oppure **calce** con aggiunta **d'olio di lino o caseina**. La poltiglia si prepara con 20 kg di calce per 100 litri d'acqua prevedendo un apporto di calce di circa 7 grammi per metro quadrato.

Gestione del clima

Specialmente nei tunnel è difficile mantenere un clima ideale allo sviluppo delle piante sia per quanto concerne temperatura che umidità:

- Arieggiare quindi durante le giornate calde, per evitare temperature oltre i 30°C.
- Porre particolare importanza sin dall'inizio ai bassinages sulle colture messe a dimora in maggio. Le giovani piantine non hanno ancora sufficiente vegetazione e un apparato radicale molto ridotto. Due tre minuti d'aspersione nei mo-

menti più caldi aiutano a creare un clima più fresco e umido. Questo semplice intervento permette alle piante di "funzionare" correttamente!

CETRIOLO

Le piante crescono molto velocemente ed è quindi importante attorcigliare 2 volte la settimana le piante alla corda di sostegno. È indispensabile lasciare solamente un frutto per internodo.

MELANZANA

Per aumentare la resa tenere 2-3 femminelle. Ricordarsi di togliere le teste selvatiche.

PROTEZIONE FITOSANITARIA DEL POMODORO

SINO A TRE SETTIMANE PRIMA DELLA RACCOLTA

1. Contro peronospora e alternaria

Intervenire a intervalli regolari con **Metalaxil + Mancozeb (Ridomil Gold)** oppure con prodotti di contatto a base di **Mancozeb** o **Chlorotalonil**. Come il solito, l'aggiunta di **rame** allo 0.1-0.2% risulta spesso essere un ottimo complemento.

2. Contro l'oidio

Alla constatazione delle prime macchie aggiungere, come indicato nel precedente bollettino,

un prodotto specifico come per esempio **Moon Privilege, Nativo, Topas Vino, Stroby, Systhane Viti 240, Armicarb + Fenicur, Amistar**, un prodotto a base di **difenoconazolo (Slick, Bogard, Sico, Difcor o Revus Top)** oppure un prodotto a base di **zolfo bagnabile** quale per esempio **Thiovit Jet, Sufralo o Heliosufre S**.

3. Contro la cladosporiosi

Su varietà sprovviste di geni di resistenza quali il peretto Giulietta, i "Cuore di bue" (eccetto Ruggantino) e Baylee aggiungere **Cercobin** alla prima apparizione del fungo - termine di attesa di 3 giorni.

DA 3 SETTIMANE PRIMA E DURANTE LA RACCOLTA

PRODOTTI CON 3 GIORNI DI PERIODO D'ATTESA

Contro peronospora e alternaria

Verita (Fosethyl-Al + Fenamidone)
2.5 kg/ha

Consento / Arkaban
(Propamocarb + Fenamidone)
2 l/ha

Ranman Top (Ciazofamid)
0.5 l/ha

Rame + Folpet
p.es. Cuprosan U-DG
1.5-2.0 kg/ha

Forum + Cuproxat flüssig
(Dimetomorf + Rame)
1 l/ha + 3 l/ha

Revus TOP **NUOVO**
(Mandipropamid + Difenoconazolo)
0.6 l/ha

Contro oidio e cladosporiosi seguire le indicazioni riportate precedentemente al punto 2+3.

PROTEZIONE FITOSANITARIA DEL CETRIOLO

SINO A TRE SETTIMANE PRIMA DELLA RACCOLTA

1. Contro le malattie del colletto, del fusto, l'oidio e la peronospora

Eeguire 1-2 interventi con un ditiocarbammato quale ad esempio **Dithane Neotec, Mancozeb LG, Policar Neotec** in miscela con del rame allo 0.1%.

2. Contro l'oidio

Aggiungere alla poltiglia un prodotto specifico quale ad esempio **Moon Privilege, Tega, Flint, Topas Vino, Stroby, Systhane Viti, Nativo**, un prodotto a base di **difenoconazolo (Slick, Sico, Bogard, Difcor)**, eccetera.

DA 3 SETTIMANE PRIMA E DURANTE LA RACCOLTA

Contro oidio e peronospora

Intervenire a intervalli regolari di 10-14 giorni con un antioidico penetrante con tre giorni di periodo di attesa (vedi sopra) in miscela con un antiperonosporico quale per esempio **Verita**, **Ranman Top**, **Aliette**, **Consento**, **Arkaban**, **Forum**, tutti con un periodo d'attesa di 3 giorni oppure con **Previcur Energy**, periodo d'attesa di 5 giorni.

PROTEZIONE FITOSANITARIA DELLA ZUCCHINA

La zuccina è per estensione l'ortaggio più importante per il Canton Ticino. Infatti lo scorso anno ne sono state messe a dimora oltre 55 ha SGA e circa 3 ha in produzione biologica. A fine maggio inizio giugno la produzione cantonale oltrepasserà le 100 tonnellate settimanali e il Ticino coprirà la maggior parte del fabbisogno svizzero.

Con i cambiamenti climatici ai quali ci stiamo abituando lentamente, questa coltura, che solo pochi anni fa non presentava grossi problemi fitosanitari, oggi richiede particolare cura. È pertanto importante ripetere le fondamentali per la protezione fitosanitaria che trovate nei dettagli sul sito della consulenza più volte menzionato sopra.

IN VIVAIO

Contro *Phytium* e peronospora

Prodotti a base di Mancozeb
+
un insetticida se necessario

PRIMA DELLA RACCOLTA

Contro cladosporiosi, oidio, *Didymella*

Slick/Bogard/Difcor/Sico
attesa 21 giorni

Funguran flow (BIO) 21 giorni

Priori Top attesa 14 giorni

DURANTE LA RACCOLTA

3 GIORNI DI PERIODO DI ATTESA

Contro l'oidio

AQ10 (BIO), **Armcarb** (BIO),

Stroby, **Sythane Viti**,

Topas Vino (in campo 21 g),

Nativo, **Flint/Tega**, **Zolfo** (BIO)

Contro la peronospora

Aliette/Alial, **Verita**,

Ranman Top,

Consento/Arkaban

Vacciplant (BIO)

Contro gli afidi

Se necessario aggiungere alla poltiglia un insetticida con 3 giorni di tempo di attesa, come ad esempio:

Movento, **Quassan** (BIO)

Attenzione: tutti gli altri insetticidi hanno dei periodi di attesa più lunghi, come ad esempio:

Pirimor (7 g), **Teppeki** (7 g)

Parexan (BIO – 7 g), **Pyrinex** (14 g)

Reldan 40 (14 g), **Karate** (14 g)

Decis Protech (14 g)

NUMERO MASSIMO DI SOSTANZE ATTIVE AMMESSE IN SWISSGAP

Il disciplinare SwissGAP impone ai commercianti un controllo dei residui di sostanze attive sugli ortaggi. Oltre al rispetto dei residui massimi di legge, il disciplinare prevede una limitazione del numero di sostanze attive i cui residui oltrepassano la soglia di 0.01 mg/kg. Sulle insalate, sulle erbe aromatiche e sugli ortaggi a frutto quali pomodori, cetrioli e melanzane sono accettate 4 sostanze attive. Sulle differenti specie di cavoli, sugli spinaci, sulle carote e sulle cipolle sono accettate solo 3 sostanze attive con residui superiori a 0.01 mg/kg. Diventa quindi estremamente difficile produrre ortaggi nella qualità oggi richiesta dal commercio rispettando le raccomandazioni e le prescrizioni vigenti sull'alternanza dei gruppi di sostanze attive disponibili. Alternanza su cui risiede la lotta allo sviluppo di agenti patogeni e parassiti resistenti.

Si dovrà forzatamente lavorare attentamente sulle strategie di lotta da attuare nelle differenti colture in modo da ridurre miratamente il numero di sostanze attive presenti sulla parte di pianta da raccogliere. Per esempio sulle insalate i trattamenti antibotritici e antisclerotinia dovranno essere anticipati in modo che i residui di questi prodotti scendano sotto la soglia dello 0.01 mg/kg. Infatti in prossimità della raccolta una lotta contro afidi, bruchi e peronospora è praticamente indispensabile così che il numero di sostanze è praticamente già esaurito senza possibilità di alternare gruppi o di combattere contro eventuali altri problemi occasionali.

Oltre alle schede colturali ora presenti sul sito della consulenza agricola, saranno sviluppate nelle prossime settimane delle strategie di lotta che permettano, con una giusta strategia, di ridurre il numero di sostanze attive presenti sugli ortaggi.

Nel prossimo numero seguirà pertanto un aggiornamento sul tema.

ASSEMBLEA ORTI 2015 RELAZIONE DEL PRESIDENTE RENATO OBERTI

Prima di iniziare voglio ricordare che il 2014 e i primi mesi del 2015 sono stati per la nostra famiglia un anno triste: due nostri colleghi di grande pregio Luciano Mocettini e Tiziano Pagani non sono più fra di noi e hanno lasciato un vuoto importante nelle loro famiglie e nella nostra associazione. Vorrei inoltre ricordare anche Arturo Matasci, padre della nostra segretaria-contabile Elena, Nella Mozzini e Clara Vosti. In loro memoria vi chiedo di alzarvi per un attimo di raccoglimento.

Un mio pensiero di simpatia e ammirazione va anche a chi, malgrado problemi di salute e acciacchi vari dedica grande impegno e passione nella gestione delle proprie aziende per il bene del settore orticolo ticinese.

Mi preme inoltre complimentarmi con i membri di comitato entrati nel gruppo lo scorso anno: Manuela Meier, Davide Cattori e Markus Matti e ringraziarli per l'impegno subito dimostrato. In modo particolare Davide che ha anche assunto il gravoso compito di rappresentare l'OrTI nel comitato direttore a Berna per difendere le nostre posizioni e portare le nostre richieste. Un ringraziamento e un complimento anche a Elena, che si è assunta il compito di gestire la nostra contabilità e lo ha fatto nel migliore dei modi.

Dall'ultima nostra assemblea, è passato ormai un anno che, come sempre, speravamo positivo per il nostro settore, ma che ancora una volta è da archiviare fra i poco propizi per l'orticoltore ticinese, che basa la sua attività principalmente sulla coltura del pomodoro. La primavera precoce ovunque in Svizzera ha avuto ripercussioni negative a livello di smercio e prezzi delle lattughe, sia per il mercato fresco, sia la preparazione della quarta gamma. Le condizioni climatiche di maggio e giugno hanno ridotto la produzione delle zucchine e infine l'estate con i prezzi di pomodori e cetrioli sempre a un livello troppo basso. Qualche soddisfazione ce l'ha invece riservata l'autunno.

Abbiamo purtroppo ancora una volta dovuto constatare che i prezzi pagati alla produzione per i nostri prodotti e in generale per i prodotti agricoli sono sempre più bassi e creano in tutti i settori difficoltà economiche; questa è una situazione che sempre di più genera problemi e scompensi a chi è lontano dal mercato come il Ticino. I costi di produzione e quelli amministrativi per documentazione e controlli sono in costante crescita (da quest'anno per i costi SUISSE GARANTIE / SWISSGAP la Confederazione non dà più nessun contributo), mentre i prezzi corrisposti ai produttori ristagnano se non addirittura diminuiscono. Così non è, però, per i prezzi al consumo. Ne consegue che i margini di guadagno per gli orticoltori si assottigliano se addirittura non si azzerano del tutto. Probabilmente quest'anno dovremo inoltre subire eventuali conseguenze dell'abbandono del cambio fisso minimo Euro/franco.

Esprimo quindi ancora una volta l'invito alla direzione dell'USPV a impegnarsi in modo assiduo in questo campo, principalmente per far sì che il sistema delle importazioni, talvolta colpevole per la caduta dei prezzi alla produzione, sia applicato nel miglior modo possibile. L'esperienza insegna che spesso, i prez-

zi bassi sono causa di importazioni eccessive o in un momento sbagliato.

Sono cosciente che altri fattori contribuiscono a insuccessi economici nelle aziende. Più gli anni passano, più il commercio diventa forte e pretenzioso: criteri qualitativi sempre più elevati, imballaggi sempre più sofisticati, limitazioni di peso e dimensioni dei prodotti. Talvolta si ha l'impressione che il commercio voglia da noi l'impossibile! E questi sono tutti fattori che creano impegno e costi supplementari alle aziende. Anche lo scorso anno l'orTi ha contribuito al promovimento del prodotto ticinese nella nostra regione, collaborando con alcune scuole e permettendo ad alcune classi di visitare l'azienda di produzione e intervenendo nella manifestazione slow up.

Nel 2014 l'attività della nostra associazione è stata ancora una volta intensa. Il comitato si è riunito più volte per sbrigare gli affari correnti e per prese di posizione richieste dalla direzione dell'USPV. Intensa anche l'attività dei nostri delegati alle diverse commissioni a Berna (formazione professionale, commissione PER, politica sociale). Un ringraziamento a tutti per l'impegno profuso.

Il comitato e la direttiva si sono riuniti regolarmente nel corso dell'anno. Punto importante è stata la richiesta di una riduzione dei contributi da versare alla nostra sede centrale di Berna. Dopo un primo rifiuto si è tornati alla carica e la questione è tuttora aperta.

La vertenza concernente lo straripamento dei canali del 2008 prosegue e sembra prendere una piega positiva. Alcune persone sono state convocate in pretura e la causa, seppur lentamente, procede. Purtroppo il ritmo della giustizia è però lento e la conclusione non è sicuramente per domani.

Malgrado il non coinvolgimento alla manifestazione "Saperi e sapori", che non ci è stata richiesta, il programma

VERDURE ATTACK è proseguito anche lo scorso anno, con vendita e distribuzione di alcuni esemplari.

La ristrutturazione della commissione tecnica ha permesso di renderla più efficiente che in passato. Basta ricordare le interessanti manifestazioni organizzate, che cito: serata informativa SWISSGAP, serata sull'acqua di irrigazione, giornata sul terreno e infine la giornata orticola di Mezzana. Purtroppo a quest'ultima ha fatto difetto la partecipazione delle aziende orticole. Un ringraziamento a Silvano, solerte segretario, e al presidente Roberto.

Da segnalare i buoni rapporti con il cantone, che per il lavoro inerente la propaganda ci ha devoluto un contributo maggiore. Sono tuttavia convinto, che come a livello federale, l'importanza del nostro settore è troppo poco considerata. Infatti le osservazioni presentate dall'USPV in merito alla politica agricola 14-17, sono state praticamente ignorate.

Finanziariamente l'annata 2014 si chiude con una maggiore entrata. La situazione finanziaria dell'orTI, grazie ai vostri contributi, è quindi sana. Nessun montante figura nel conto "perdita su debitori". Questo significa che tutti hanno fatto il loro dovere! Un sincero grazie tutti!

Come indicato in precedenza, con il 2015 la Confederazione non si assume più parte dei costi inerenti i controlli SUISSE GARANTIE, che dovranno essere assunti dalle aziende o dal settore. L'odierna assemblea è chiamata a decidere se questi costi supplementari, che ammontano a 85 franchi per azienda, possono essere assunti dalla nostra associazione, oppure essere fatturati singolarmente alle aziende.

Rimangono altri problemi in sospeso. Sebbene l'impegno del cantone con piani di abbattimento, la situazione ungulati e corvi è ancora insoddisfacente. Il problema non è quindi risolto!

Questione difficile sarà ancora una volta quella legata alla mano d'opera impiega-

ta nelle aziende, anche in seguito all'applicazione del risultato della consultazione del 9 febbraio. In questo campo diamo fiducia al Segretariato di Berna e all'Unione dei contadini svizzeri, che si occupano del problema.

Il 2015 sarà un anno particolare. Alcuni membri di comitato, fra cui la mia persona, conformemente agli statuti, devono essere sostituiti. Bisognerà quindi trovare persone disposte ad assumere l'incarico. Analogamente a quanto avvenuto in sezioni della Svizzera interna, per migliorare i contatti con il mondo politico, per la presidenza si è pensato di cercare una personalità attiva in quest'ambito, quindi non operante nel nostro settore. Gli statuti attualmente in vigore non lo permettono; per questo il punto 10 dell'odierno ordine del giorno. Il comitato si impegnerà nella ricerca del candidato ideale. Vi invito quindi ad approvare quanto proposto in questa trattanda. Per la sostituzione degli altri membri sarà comunque necessario trovare persone all'interno del nostro gruppo. È quindi necessaria la vostra collaborazione.

Termino questa mia relazione augurando a tutti ancora una volta una proficua assemblea e soprattutto un'annata migliore, che speriamo migliore di quella appena trascorsa. Il nostro settore ha bisogno di ottimismo!

